

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

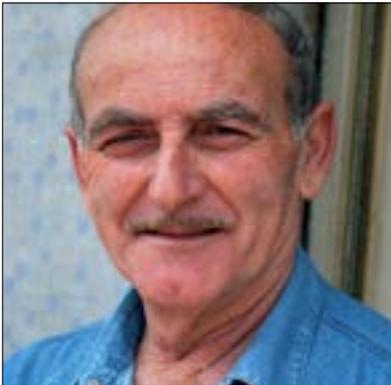
TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL RACCONTO DELLO SCRITTORE FRANCESCO BEVILACQUA DOVREBBE FAR RIFLETTERE

CALABRIA, STOP AI PIROMANI D'AGOSTO PREVENIRE IL FUOCO L'OBIETTIVO N. 1

PERCHÈ I CRIMINALI CHE APPICCANO GLI INCENDI SI SVEGLIANO NEL MESE PIÙ AFFOLLATO DELL'ANNO? FUNZIONA LA RETE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO CON I DRONI MESSA IN ATTO DALLA REGIONE

L'ADDIO A GIACOIA IL POPOLARE GIORNALISTA RAI "THE VOICE" AVEVA 93 ANNI



Profondo cordoglio e tanta commo- zione per il "vecchio leone" Ema- nuele Giacoia, una colonna di Rai Calabria, famoso per le sue radio- cronache sportive a Tutto il Calcio... Guidò il TGR calabrese fino alla pensione, formando decine di giornalisti diventa-



POLEMICHE STERILI, IL JOVA BEACH PARTY A ROCCELLA PORTA UN BILANCIO POSITIVO

Il sindaco di Roccella Jonica Vittorio Zito replica alle polemiche pseudo-ambientaliste sul mega-show di Jovanotti che ha portato benessere e ulteriore notorietà alla cittadina jonica. Parlano da soli i numeri (60mila spettatori) e il giro d'affari che ha portato quasi 1000 po- sti di lavoro (occasional) importanti e preziosi per tanti giovani dell'area della Locride.

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

IPSE DIXIT **GIANMICHELE BOSCO**, Presid. Consiglio comunale Catanzaro



Il momento storico che stiamo viven- do, con incertezze e le conseguenze dell'emergenza sanitaria, impone co- esione in vita si un orizzonte comune. L'obiettivo è ricostruire il rapporto con

i cittadini aprendo loro quest'aula, collaborando con le realtà associative e comitati che da anni lavorano sul ter- ritorio e troppo spesso hanno cercato di sopperire a carenze dell'Amministrazione. Bisogna pensare a quella grande Catanzaro di cui ha parlato il sindaco Fiorita in campagna elettorale: una Ca- tanzaro più giusta, equa e solidale. Solo così potremo dire con forza di essere il capoluogo di regione».



CANNIZZARO
ASPETTANDO
I MEDICI
CALABRESI
ACCOGLIAMO
I 497
IN ARRIVO
DA CUBA



IL RACCONTO DELLO SCRITTORE FRANCESCO BEVILACQUA DOVREBBE FAR RIFLETTERE

CALABRIA, STOP AI PIROMANI D'AGOSTO PREVENIRE IL FUOCO L'OBIETTIVO N. 1

Non vi è anno che la Calabria non risulti fra le prime regioni italiane per numero di incendi boschivi e per superficie percorse dal fuoco. Triste primato che difficilmente perderemo anche quest'anno. Ma la stagione degli incendi, in Calabria è quasi sempre ritardata rispetto ad altre zone d'Europa. Anche quest'anno, infatti, da noi non è ancora esplosa (salvo casi localizzati), mentre i roghi già imperverano nel resto dell'Europa mediterranea, dal Portogallo alla Spagna alla Francia e, in qualche caso, anche al Nord Italia. Strano? Nient'affatto: da noi i piromani aspettano quasi sempre il mese di agosto. Sono furbi. Lasciano che le forze di spegnimento si concentrino su altre regioni e che la Calabria risulti temporaneamente sguarnita di mezzi aerei impegnati altrove, che la vegetazione si asciughi ben bene, che cominci a spirare, implacabile, lo scirocco, che i turisti si affollino nelle località più rinomate e possano trasformarsi in un pubblico d'eccezione per le loro gagliarde imprese, che ferie e malattie falcidino le squadre del sistema antincendio regionale. Per poi scatenarsi tutti in una volta, anche con effetto emulativo - quasi un passa parola o una chiamata alle armi - quando luoghi e comunità sono più fragili e indifesi.

di FRANCESCO BEVILACQUA

Isca sullo Ionio: non gli basta dare qualche lezione localmente. Già che ci sono vogliono fare tabula rasa per decine, centinaia, migliaia di ettari. Ma vi sono altre pericolose consuetudini tutte calabresi: la gente vuol pulire i propri terreni proprio quando si mette in ferie o quando torna in Calabria dai luoghi di lavoro fuori regione; poi ci sono i fissati che non vogliono vedere muri di spine sui margini delle strade ("mi si riga la macchina"); poi ci sono quelli che ce l'hanno con i vicini, con il Comune, con la Provincia, con la Regione etc. E ad agosto, il sistema più facile, rapido ed economico per esorcizzare queste ossessioni, è appiccare fuoco a gogò a sterpi, spine, stoppie, sfalci, resti di potature.

Così, senza alcuna cautela e attenzione, nonostante in Calabria, ogni anno, la Regione emetta un'ordinanza che fa divieto (sanzionato) di accendere fuochi liberi su terreni boscati o prossimi ai boschi da giugno a settembre. Ne ho la riprova continuamente durante le mie peregrinazioni pedestri: più volte, quando dico a qualcuno che accendere fuochi liberi per pulire i terreni è vietato e pericoloso le

risposte (se si limita a rispondere e non prova, invece, a minacciarmi o menarmi) sono sempre le stesse: "fatti i fatti tuoi, il fuoco lo controllo io", "solo ad agosto sono libero e posso pulire il terreno", "se non lo fa il vicino o il Comune o la Provincia o la Regione, lo faccio io", "quando c'erano i cantonieri era tutta un'altra cosa".

L'unico vantaggio ipotetico della consuetudine ritardataria dei calabresi è che, volendo, potremmo adoperarci per prevenire, almeno in parte, questo tipo di incendi (quelli dolosi o speculativi sono un'altra storia).

Faccio due esempi recenti. Qualche giorno fa, proprio di fronte casa mia, dall'altro versante della Valle del Torrente Piazza, a La-

I DRONI DELLA REGIONE NON PERDONANO



La Regione Calabria, su input del Presidente Occhiuto ha attuato un monitoraggio continuo delle aree a rischio attraverso l'utilizzo dei droni: ecco beccato in flagrante un piromane



*Piromani d'agosto*

mezia Terme, ho notato il fuoco partire da un lato della pendice collinare, fra gli uliveti e le macchie di querce, percorrere una vasta fascia di vegetazione, distruggere tutto e finalmente estinguersi, sul lato opposto di un appezzamento di terreno terrazzato, per il provvidenziale intervento di un gruppo di volontari. Da me interrogato, uno dei volontari (come in tante altre occasioni mi è capitato di sentire) mi ha assicurato che negli ultimi anni quel terreno si è sempre bruciato, puntualmente, ogni estate. Segno che da quelle parti c'è qualcuno che ha il vizio; e però, evidentemente, va in ferie a luglio. Domenica scorsa, percorrendo la superstrada nei pressi del palazzo della Regione Calabria, a Germaneto, un'intera collina di stoppie ardeva senza tregua: possibile che neppure lì nessuno si è accorto di nulla? Non ho mai sentito, a mia memoria, che le forze dell'ordine siano intervenute – salvo casi rarissimi – a far rispettare il divieto regionale. Quando, invece, basterebbe che le prefetture e la stessa Regione allertassero tutte le forze dell'ordine che hanno pattuglie in giro per il territorio (Carabinieri, Polizia, Finanza, Polizie Locali) invitandole ad attenzionare anche il minimo fil di fumo proveniente dalle



campagne ed a sanzionare chi viene pescato a ripulirsi il terreno con i fuochi.

Ricordiamocelo, allora, per il futuro (anche prossimo): in Calabria gli incendi vengono sempre in agosto, quando la regione dovrebbe essere più bella e accogliente ... e quando i calabresi vanno in ferie ed hanno più tempo per dedicarsi al loro passatempo preferito: scherzare col fuoco. ●

(Francesco Bevilacqua è un avvocato e scrittore di Lamezia)

IL DEPUTATO AZZURRO

FRANCESCO CANNIZZARO ACCOGLIAMO A BRACCIA APERTE I 497 MEDICI IN ARRIVO DA CUBA

Il Presidente Occhiuto non finisce di stupirci. Ha tirato fuori l'ennesimo asso dalla manica. Una mossa a sorpresa dall'alto profilo strategico e funzionale per tamponare l'emergenza Sanità in Calabria». Così afferma l'on. Francesco Cannizzaro di Forza Italia intervenendo sull'accordo raggiunto in queste ore tra la Regione Calabria e

Cuba. Una trattativa avviata da tempo ma rimasta nella massima segretezza per evitare che l'idea potesse essere "rubata" da altre regioni d'Italia.

«I numeri dei professionisti impiegati nella sanità pubblica calabrese parlano chiaro: siamo sotto soglia, è emergenza. Non da ora certo. Ma, con i bandi che la Regione ha avviato nei mesi scorsi, questo stato di sofferenza si sarebbe dovuto superare. Per motivi tecnico-burocratici tutto ciò non è ancora avvenuto. Quindi occorre una soluzione immediata, seppur temporanea. Bisogna guardare in faccia la realtà e reagire a mali estremi con estremi rimedi. Parola d'ordine concretezza.

Da qui l'idea portata avanti brillantemente dal Governatore, sulla falsa riga di quanto fatto dalle regioni del Nord

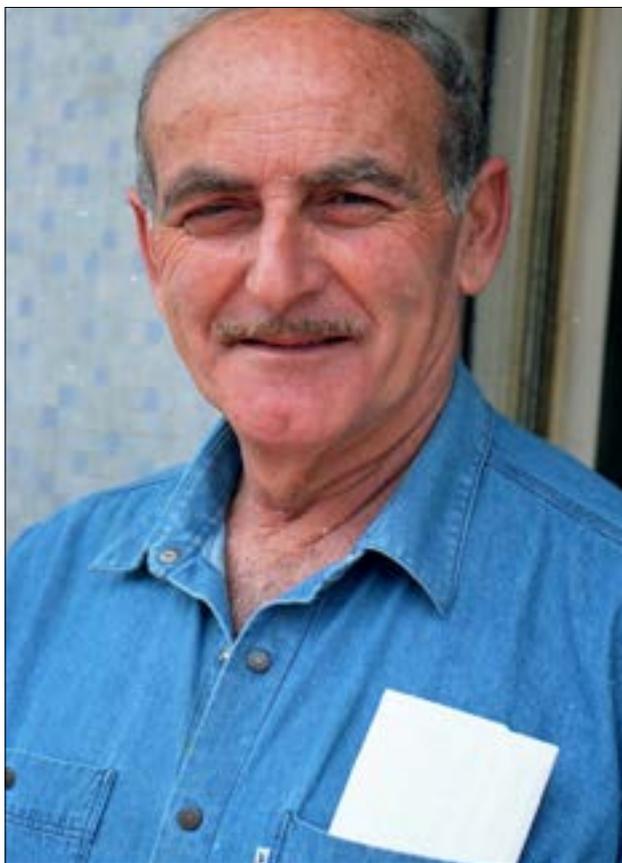
Italia durante gli intensissimi mesi di pandemia. Una strategia che, sono certo, premierà le scelte di Occhiuto e darà risultati ai calabresi. I circa 500 medici che arriveranno dall'America centrale saranno fondamentali dunque a traghettare la nostra sanità regionale in questa fase di transizione e di difficoltà che poi ci porterà (speriamo prima possibile) all'espletamento di tutti i concorsi pubblici, e quindi all'assunzione di tanti operatori sanitari calabresi.

È qualcosa di temporaneo, per consentire poi il reclutamento definitivo di chi ha partecipato ai concorsi della Regione. Nel frattempo però accogliamo a braccia aperte i professionisti cubani, con un grazie in anticipo per tutto ciò che faranno per tutti noi cittadini della Calabria». ●

L'ADDIO A EMANUELE GIACOIA, THE VOICE FORMÒ GIORNALISTI E FECE GRANDE RAI CALABRIA

di **PINO NANO**

Cordoglio, cordoglio, e ancora cordoglio in tutta la regione per la morte del giornalista Emanuele Giacoia. Era stato il mio capo, il mio amico più caro, il mio "principe". Ho imparato da lui quello che nessun altro avrebbe mai potuto insegnarmi. Aveva una grande dote, era la modestia con cui viveva la sua vita quotidiana e questo suo modo sarcastico ironico e gioioso di prendere la vita. Ma forse la dote più grande e impareggiabile che aveva era la capacità di ascoltarci, dall'inizio fino alla fine, senza mai distrarsi un attimo, lui che apparentemen-



te sembrava un marziano prestato alla professione giornalistica, eternamente sognante, quasi un filosofo dell'ottimismo e della serenità, e che trovava sempre il modo e il tempo per farti sentire al centro del mondo. Se ne è andato ieri notte Emanuele Giacoia, all'età di 93 anni, li aveva compiuti il 4 marzo scorso, stremato ormai da una malattia che lo aveva costretto ad una lunga degenza in ospedale. Se ne è andato stringendo la mano a Riccardo, con attorno gli altri suoi figli Valerio Sergio Antonella e Arianna. Oggi ai funerali ci saranno anche i suoi tanti nipoti, una squadra di ragazzi che ha avuto la fortuna in tutti que-



Le sue inconfondibili cronache calcistiche che ci tenevano incollati alla radio

di **SERGIO DRAGONE**

The Voice. Ogni tanto lo chiamavo così con un misto di affetto, ironia e ammirazione. Sì, perché Emanuele Giacoia era riuscito a trasformare quel dono di natura in un formidabile strumento di comunicazione al punto che quella sua inimitabile voce riusciva a penetrare nel cuore della gente più delle parole scritte o delle stesse immagini. E' stato il segreto del suo successo. Lo sanno bene i milioni di italiani che hanno seguito, per anni, le sue indimenticabili radiocronache a *Tutto il Calcio Minuto per Minuto*, la celebre

trasmissione ideata da Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi e Sergio Zavoli. "Scusa Ameri, ti interrompo da Catanzaro". Quante volte lo avremo sentito chiedere la linea dall'ex Militare per annunciare un gol e il cambio di risultato?

Giacoia non era solo una voce, sia pure tra le più affascinanti del giornalismo radiofonico e televisivo RAI. Era un giornalista a tutto tondo, capace di occuparsi non solo di sport, ma anche di cronaca e di politica. Il suo carisma lo aveva portato anche a dirigere la redazione della RAI calabrese, dove è stato un esempio e un maestro per intere generazioni di giornalisti.

Giacoia amava molto Catanzaro, città dove era molto più popolare che a Cosenza o Reggio Calabria. La sentiva un po' casa sua. Le vacanze estive le ha passate per svariati anni a Soverato con la sua bellissima tribù familiare. A Catanzaro ha anche scelto di farsi operare per un delicato intervento al

cuore. Con Riccardo, il figlio che ne ha raccolto l'eredità in RAI, abbiamo atteso trepidanti nei corridoi del Sant'Anna Hospital, sciogliendoci in pianto quando ci hanno detto che tutto era andato bene.

Ad Emanuele sono rimasto sempre molto attaccato. Gli resto grato per avermi "adottato", assieme a Vincenzino D'Atri, quando arrivai a Cosenza a metà degli anni Settanta, giovanissimo, per fare il praticantato al *Giornale di Calabria*. Mi diedero il tesserino della mensa Rai, era un ristorante di via Montesanto, per farmi risparmiare qualche soldo e mi passavano anche i biglietti omaggio che i cinema cittadini riservavano ai giornalisti. Gentiluomini di un'altra epoca. Oggi nelle redazioni ci si saluta appena. È retorico, ma è la verità: un pezzo significativo della mia vita è andato via. Ma serberò sempre nel cuore il ricordo dolce di questo gentiluomo che - lui non calabrese - ha amato tanto la nostra terra. Buon viaggio, Emanuele. ●



Emanuele Giacoia / Pino Nano

sti anni di goderselo come nonno amorevole e sempre pronto a correre da loro.

Aveva lasciato la RAI da ormai 25 anni, ma la gente per strada continuava a chiederci di lui. “Dov'è il vecchio Giacoia?”, “Non lo vediamo più, che fine ha fatto?”. Era semplicemente andato in pensione, dopo aver dato alla RAI tutta la sua vita. Letteralmente, lo dico. Tutta la sua vita.

Ricordo che entrava in redazione alle otto del mattino e alle nove della sera era ancora lì alla sua scrivania, al terzo piano di Via Montesanto, intento alle sue mille telefonate. Ho trascorso con lui anni nella sua stessa stanza, lui aveva la scrivania accanto a quella di Elio Fata, e io di fronte alla sua, e lui che non faceva altro che parlare con tutto il mondo, di calcio e della sua squadra più amata che era il “Catanzaro Calcio” di Ceravolo Palanca Ranieri Silipo.

La cosa che mi emozionava era sentirlo alla radio, in collegamento dalla Spagna per i mondiali di calcio di quell'anno, una classe, una perfezione, un rigore e una chiarezza che era tipica di un grande maestro del giornalismo parlato. In redazione era un capo meraviglioso, mai uno screzio, mai un conflitto, conosceva l'arte della mediazione come nessun altro, e quando doveva dire di no non conosceva remore. Preciso, informatissimo, sempre perfettamente al suo posto, impeccabile, garbato, soprattutto curioso come ogni cronista di razza dovrebbe esserlo.

Conosceva la Calabria come le sue tasche, l'aveva vissuta e attraversata da cima a fondo quando per andare da Cosenza a Reggio Calabria servivano almeno 5 ore di viaggio in macchina, quando la Calabria era davvero l'ultimo fanalido di coda del mondo. Eppure lui, in televisione o alla radio, riusciva a raccontare questa terra, che alla fine era diventata anche la sua,

con una dolcezza e un senso di umanità davvero impareggiabili.

Riverito, ammirato, corteggiato, forse anche invidiato per questo suo portamento elegante e quasi regale che aveva, ma Emanuele Giacoia è stato una icona del giornalismo, non solo calabrese. Basterebbe rivedere o riascoltare le sue mille telecronache per capire che lui era uno dei privilegiati del team leggendario di *90esimo minuto*.

Addio Emanuele. Lavorare con te è stato molto bello, ma questo te lo riconosco tutti i nostri vecchi compagni di gioco e di lavoro. Dico “compagni di gioco” perché quando tu eri a lavoro sembrava si giocasse tutti insieme al più bel gioco del mondo.

Sentivo l'altro ieri in televisione l'ultimo saluto che Alberto Angela dava a suo padre, vorrei dire che



come Piero Angela aveva fatto con il figlio anche tu ci avevi abituato a crederti immortale. Ma mentre Piero Angela aveva spiegato ad Alberto che il mistero della morte in realtà è la cosa più scontata e più naturale della vita, tu invece continuavi a tenerci per la corda dandoci sempre appuntamento al tuo prossimo compleanno.

L'ultima torta che Riccardo ti ha fatto preparare per i tuoi 90 anni aveva questa scritta “Arrivederci ai



Giacoa, signore del Giornalismo Ha fatto grande la Calabria

di **ROBERTO OCCHIUTO**

La scomparsa di Emanuele Giacoia mi addolora moltissimo. Un signore del giornalismo italiano, indimenticabile voce Rai del calcio in 'Novantesimo minuto' e 'Tutto il calcio minuto per minuto'.

Ma Emanuele Giacoia è stato anche tanto altro, ha guidato testate giornalistiche regionali, è stato un sapiente maestro per generazioni di professionisti dell'informazione, con la sua inconfondibile eleganza e quel piglio gentile, intelligente, mai banale.

Perdiamo un punto di riferimento del mondo della cultura che ha fatto grande la Calabria.

In questo momento carico di emozioni, sono accanto alla sua famiglia, agli amati figli e nipoti, ed esprimo loro, anche a nome della Giunta regionale che ho l'onore di presiedere, un sentimento di vicinanza e cordoglio. ●



Emanuele Giacoia / Pino Nano

prossimi dieci". E tutti noi eravamo convinti che tu avessi suggellato con la morte un patto segreto, e invece te ne sei andato via in silenzio in piena estate, senza dare fastidio a nessuno, per come avevi vissuto tutto il resto della tua vita.

Un gran signore ci lascia per sempre, "gran signore" ti chiamava così il vecchio preside Domenico Nano, che era stato per anni un tuo ammiratore sfegatato e riservatissimo.

Se io fossi alla guida della Sede Rai della Calabria proporrei oggi alla Direzione Generale di Viale

do Sergio, Arianna, Antonello o Valerio, ma tutti noi altri che allora ancora ragazzi pendevamo dalla sue labbra e percorrevano questa regione in lungo e in largo come lui ci aveva chiesto di fare.

La gente comune, non apeva dirci altri, i senza nome, gli ultimi della società, i quartieri più poveri, i diseredati, solo a quello Emanuele sapeva pensare al mattino quando doveva mettere in piedi la scaletta del suo telegiornale. E così ha fatto, mi dicono, quando dopo la Rai è andato a dirigere *Il Quotidiano del Sud*, anche lì la stessa classe, lo stesso stile, lo stesso rigore, e soprattutto il rispetto assoluto per la società che aveva attorno.

È il 1982, la redazione di del TG Rai Calabria al completo con il suo Direttore Emanuele Giacoia. In basso Giacoia con il compianto Franco Martelli e Raffaele Malito, altri due caposaldi della redazione Rai di Cosenza



Mazzini di far celebrare i funerali nel grande cortile del nuovo palazzo Rai di Viale Marconi, perché era quella la sua casa, quella è stata la sua casa per quasi 50 anni consecutivi e in quella casa sono nati i suoi gioielli migliori, che non sono i suoi figli Riccar-

Se ne va con lui un grande cronista, un maestro del giornalismo, il padre putativo di tutti noi che in Rai abbiamo trascorso una vita intera. Non so che dirti di più Emanuele.

Anzi, sì, una cosa da dirti c'è l'ho ancora: oggi non

sarò ai tuoi funerali, mi piace ricordarti come ti ho sempre conosciuto e vissuto, con questa tuo sorriso ironico e questa tua aria bamboleggiante, da perfetto compagno di strada e di vita, geniale e visionario, poeta e filosofo, e venendo da te oggi troverei solo una bara di legno senz'anima. Non posso accettarlo.

Tu avevi un'anima che non morirà mai, almeno per me, e voglio portarti dentro di me sorridente e sereno come lo sei in questa foto che Santo Strati ha scelto per questo giorno così importante della tua nuova vita. ●

I funerali di Emanuele Giacoia oggi alle 17 nella Chiesa di Santa Teresa in Cosenza



CORIGLIANO-ROSSANO TORNA IL PREMIO AUSONIA

Torna stasera il Premio Ausonia, di Corigliano-Rossano. Giunto alla sua ottava edizione, il Premio è tornato strettamente in mano del suo motore primo, Antonio Maria D'Amico, che ne è promotore e direttore artistico non è solo un progetto di radicamento di bellezza nei luoghi e nelle comunità, ma è anche uno spazio, speciale e poetico.

Si parte oggi, 19 agosto, con i Calici d'Ausonia - Sorsi di Cultura, un viaggio esperienziale, uno spettacolo itinerante denominato Santi e Briganti, curato dall'associazione Maschera e Volto. Il percorso, che partirà alle 18.30, coinvolgerà i luoghi naturalistici di maggiore cultura e prestigio del territorio con l'Abbazia del Patire. Durante il percorso ai partecipanti sarà narrata la storia e le vicende dei luoghi da cantastorie. Non mancherà la degustazione di prodotti tipici e di etichette rinomate del territorio. A seguire, dalle ore 21, Il Cielo, tra costellazione e mito, uno spettacolo di osservazione del cielo e dei fenomeni astronomici con una breve presentazione del cielo della serata attraverso la proiezione del cielo stellato, lettura del cielo, descrizione delle costellazioni e dei miti ad esse riferite ed osservazione degli oggetti celesti attraverso l'uso dei telescopi.

I secondi "Sorsi di Cultura" potranno essere "degustati" il 24 agosto, dalle ore 19, con la Passeggiata tra i mulini, nella valle dei Mulini a Corigliano. Durante il percorso ai partecipanti sarà narrata la storia e le vicende dei luoghi da cantastorie.

La partecipazione ai due eventi è gratuita.

Durante la realizzazione degli eventi non saranno vendute e/o distribuite bibite in bottiglie di plastica sostituite con la fornitura con acqua alla spina allacciati alla rete idrica. Non saranno utilizzati gli oggetti di plastica monouso come bicchieri, cucchiaini, cannuce e palette di plastica. Saranno invitati i partecipanti a portare una propria borraccia per consumare le bevande. Saranno promosse azioni di sensibilizzazione sull'importanza di ridurre l'inquinamento da plastica tra i partecipanti.

«Questa nuova edizione del Premio, l'ottava è per me

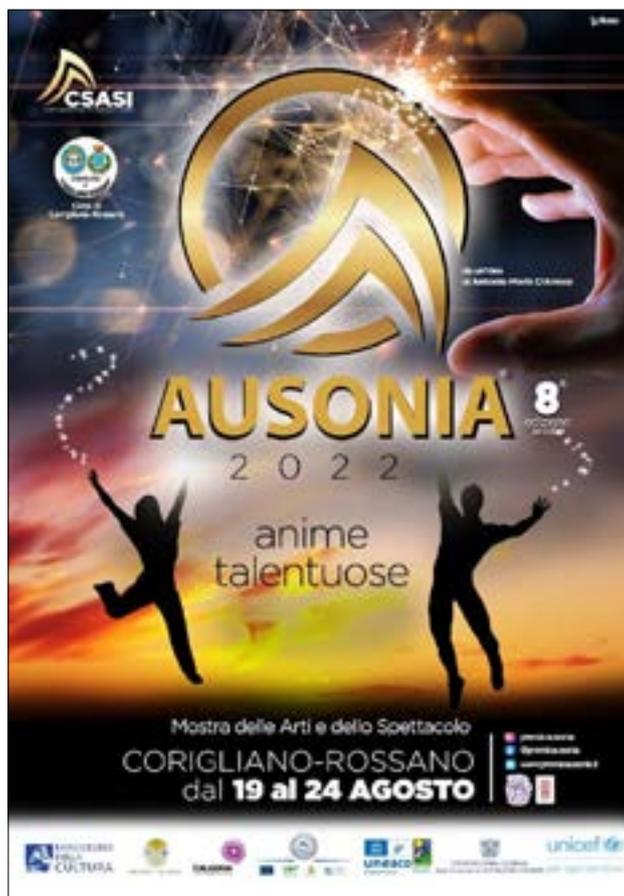
un ritorno a casa - afferma il direttore artistico Antonio Maria D'Amico - un ritorno alle origini ma in una nuova veste, moderna, attenta alle nuove tendenze, con grandi nomi di richiamo nazionale e internazionale, ne cito uno solo per tutti, Mariano Rigillo, a cui sarà consegnato l'Ausonia D'Oro, un professionista poliedrico che ha spaziato fra il cinema, la televisione, il teatro. E poi le nostre Anime Talentuose, i giovani che avranno un palco dove mettersi alla prova, i Calici d'Ausonia, per premiare le eccellenze del nostro territorio, i percorsi a tema, la grande novità, i talk sulla spiaggia e la serata di Gala con tutte le star che saranno premiate. Invaderemo i luoghi, saremo ingombranti e visibili, e allo stesso tempo accoglienti. Accoglieremo le curiosità, i sogni, i dubbi. Cogliamo questa grande occasione non solo per far conoscere

le arti dello spettacolo dal vivo a una popolazione spesso distante dai luoghi dello spettacolo o della cultura ma, soprattutto per far conoscere e comprendere agli altri il valore dell'arte». L'evento che si chiuderà il 24 agosto, vedrà martedì 23, il giorno del gran galà, al Quadrato Campagna, con apertura del red carpet alle 19. L'intero evento sarà prodotto e distribuito da reti televisive nazionali e sarà trasmesso in streaming sulle piattaforme social del Premio Ausonia. L'ingresso all'evento è libero e gratuito dalle ore 17.

«Il Premio Ausonia, che regalerà alla città di Corigliano-Rossano una vetrina nazionale - afferma l'assessore alla Cultura, Alessia Alboresi - è un immaginifico viaggio fatto di incontri di grande qualità, argomenti

inattesi, happening e avvincenti conversazioni in alcuni dei più suggestivi luoghi della nostra città, dal Patire, al lungomare fino al Quadrato Compagna, con una eccellente rosa di appuntamenti. La rassegna proporrà anche quest'anno contenuti site specific, idee e temi lontani dai convenzionali approcci, per persone curiose attratte da uno scenario culturale originale e appassionante di paesaggio».

L'evento è gratuito ed organizzato con e Pro-LoCo di Corigliano-Rossano e con il sostegno della F.I.T.A. Co-senza ●





ROCCELLA, CON IL SUCCESSO DEL JOVA BEACH È POSITIVO IL BILANCIO DEL SINDACO ZITO

Sono terminate l'altro ieri le operazioni di pulizia della spiaggia nella quale il 12 e 13 agosto ha fatto tappa il Jova Beach Party 2022. E la spiaggia, come aveva garantito l'organizzazione del concerto, è tornata alla libera fruizione più pulita di come era prima. Alla fine di questa straordinaria esperienza per la nostra città e in merito alle polemiche che hanno accompagnato questa tappa del tour di Jovanotti, credo doveroso dare una risposta alla domanda che molti ci hanno fatto: perché abbiamo voluto il JBP a Roccella? E quindi proviamo a dare, sinteticamente, alcune motivazioni alla nostra scelta.

La prima è, per così dire, trasversale e interessa tutte le Amministrazioni Comunali che ospitano il concerto sul proprio territorio e che si può tenere in spiaggia perché l'idea di fare una festa con 30.000 persone sul litorale è tecnicamente e amministrativamente possibile e non contrasta con nessuna delle norme che regolano l'uso dell'arenile nel nostro Paese. Come tutti gli altri colleghi Sindaci, al contrario di quanto afferma il Prof. Tozzi, non avrei mai autorizzato lo svolgimento della manifestazione in violazione di norme che tutelano il tratto di spiaggia interessata. Anche, con tutto il rispetto dovuto, in assenza della consulenza scientifica del WWF, che serve certamente alla organizzazione del concerto per fare le cose al meglio, mettendo in campo azioni ulterio-

di **VITTORIO ZITO**

ri rispetto a quelle previste per legge. Ma che non rappresenta un baluardo di legalità contro Sindaci "che avrebbe-

ro in ogni caso autorizzato l'evento". Dare questa idea dei Sindaci come novelli Attila pronti a devastare il territorio è francamente vecchia e irricevibile.

Ma basta che non vi sia alcun dubbio sulla piena legalità di ciò che si è deciso di fare per motivare la decisione che abbiamo assunto? Certamente no, perché ci sono ragioni di opportunità da considerare, atteso che non tutto ciò che la legge consente di fare è di per sé opportuno che si faccia. La seconda motivazione, quindi, è di opportunità ed è legata al fatto che, come amministratori, abbiamo il dovere

di coniugare vari interessi che animano le nostre comunità, facendoli convergere verso un unico obiettivo: lo sviluppo sostenibile dei nostri territori. Dunque, siamo chiamati a porre in essere azioni che aumentano il benessere dei cittadini di oggi senza pregiudicare il benessere delle generazioni future. E' fuori di dubbio che il JBP2022 porta certamente con sé innegabili e indiscutibili vantaggi per le comunità che lo ospitano, generando un indotto economico rilevantissimo. E in termini di sostenibilità ambientale, chiarito una volta per tutte che non



si svolge in area protetta o di particolare interesse naturalistico e che su quella spiaggia non ha mai nidificato negli ultimi 20 anni nessuna caretta caretta o fratino, la questio-



Jova Beach Party: il bilancio del sindaco Zito

ne non è se la manifestazione modifica o meno la spiaggia. La questione è se queste modifiche siano tali da creare impatti irreversibili sull'ambiente interessato dall'evento. E le modifiche alla spiaggia che il JBP2022 apporta sono evidentemente reversibili.

sione. Qui si svolge da 42 anni il Festival Jazz più longevo d'Italia, nato assieme ad Umbria Jazz, ogni estate si tiene una interessantissima Scuola di Filosofia e siamo la patria del Fitwalking. E molto altro.

E non siamo un'isola felice, che nessuna isola può essere felice se attorno a sé non avesse altri con cui dialogare. Non siamo un caso unico in una regione che soffre ogget-



Nulla, pertanto, impedisce di considerare sostenibile da un punto di vista ambientale l'evento. Nulla se non un approccio ideologico al tema, esasperando il quale non si realizzerebbe alcuno sviluppo sostenibile, perché la parola sviluppo, secondo questo approccio, sarebbe morta, sacrificata alla esasperazione del concetto di sostenibilità ambientale.

C'è, infine, un'ultima ragione, meno trasversale, che ci ha spinti ad ospitare il JBP2022. Roccella è un piccolo paese di 6.400 anime nella Calabria Jonica. Siamo da 20 anni Bandiera Blu, abbiamo avuto riconosciute le 5 Vele di Legambiente fino a quando tale prestigioso riconoscimento è stato attribuito ai singoli Comuni e non ai comprensori, siamo da 10 anni Bandiera Verde per le spiagge a misura di bambino, facciamo il 75% di raccolta differenziata e le nostre spiagge sono per il 70% libere e per il 30% occupate da stabilimenti balneari. Credo, quindi, che la coscienza ecologica della comunità che rappresento possa difficilmente essere messa in discus-

tivamente della difficoltà a scardinare l'unica dimensione della sua narrazione, che è quella giudiziaria.

Il JBP2022 è una straordinaria opportunità per farlo, per raccontare e far conoscere la Calabria che siamo, per far prendere coscienza a tutti noi della possibilità di guarire dalla sindrome di Cenerentola e prendere in mano il nostro futuro. Avremmo potuto farlo, come suggeriscono le associazioni ambientaliste, con un concerto di Jovanotti tenuto in uno stadio o in un'arena. Ma avremmo dovuto organizzarlo in Campania, perché in Calabria stadi e arene di questo tipo non ce ne sono. Ho cercato di fare sintesi dei motivi per i quali abbiamo voluto ospitare e saremmo lieti di continuare ad ospitare il Jova Beach Party. Ma forse la



sintesi migliore di queste motivazioni è che il JBP2022 è una idea eretica messa a terra molto bene.

E come ci insegna la Storia è sulle idee eretiche che spesso si costruisce il progresso di una comunità.. ●

AFRICO, TORNA GENTE IN ASPROMONTE TRE GIORNI DI CULTURA SOTTO GLI ULIVI

Torna il tradizione appuntamento di "Gente in Aspromonte" : tre giorni a parlare di cultura in Calabria, all'ombra degli ulivi di Africo Vecchio. Un momento di incontro di intellettuali e lettori, curiosi e gente del territorio. Un modo per ritrovare idee, dialogare in nome della bellezza, parlare di libri e di autori calabresi.

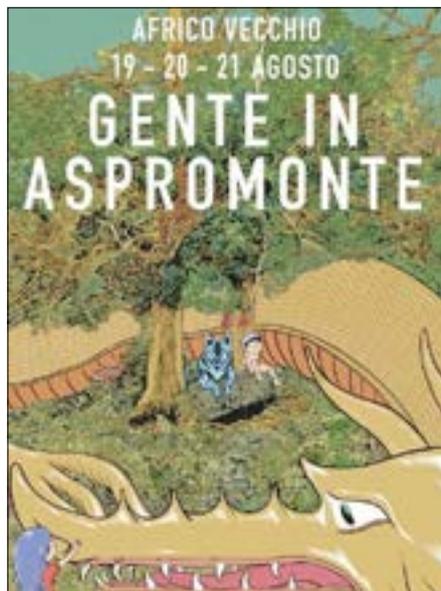
Da oggi fino al 21 agosto, sotto le querce del Rifugio Carrà, ci saranno scrittori, registi, musicisti, giornalisti, imprenditori, tante donne che con il loro lavoro hanno creato poli d'eccellenza, e ci sarà soprattutto la gente del luogo. Un programma ricco di incontri, poesia, bellezza, in cui volutamente non compaiono nomi, perché su tutto prevalgono le idee, la volontà di ritrovarsi, di parlarsi. Una festa per cui non c'è bisogno di invito, aperta a tutti.

La Calabria, quindi, "si parla", ad Africo Vecchio, nel cuore dell'Aspromonte,

durante tre giornate in cui trovano spazio e respiro idee, parole, confronto e condivisione.

«Ci saranno parole e parole per costruire rapporti, ricostruire comunità, spazzare via l'intolleranza, l'ipocrisia. I calabresi, gli uomini hanno bisogno di parlarsi. L'Aspromonte si dona come casa del dialogo», scrive Gioacchino Criaco, «tre giorni insieme senza passerelle, numeri sfolgoranti e spettacoli da urlo. Si starà in famiglia, fra parenti e amici con la gioia dell'improvvisazione, con lo stupore della sorpresa, con la scoperta che l'altro siamo noi».

L'evento, organizzato da Insieme per Africo, Rifugio Carrà e tanti volontari amici della montagna, è realizzato con il sostegno del comune di Africo e dell'Ente Parco nazionale d'Aspromonte. Il bellissimo disegno in locandina è un dono di Vincenzo Filosa. ●



IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

19 AGOSTO

- Ore 10.00 Incontro a Bova con le auto (per chi non conosce la strada), direzione Rifugio Carrà
- ore 11.00 Un Caffè tra le Querce e Salutiamoci
- BENVENUTI - Saluti Istituzionale del Sindaco di Africo
- Ore 11.30: Tra Draghi, Delfini e Ippocampi - Narrazione aperta
- Granite e nevieri d'Aspromonte - Il carrettino dei gelati passa ancora da Africo, con le canzoni
- Ore 12.30: Parole di vino: vitigni e palmenti d'Aspromonte ci accompagnano a pranzo
- Pranzo a cura dei ragazzi di Insieme per Africo
- Ore 15.00: Narrazione aperta
- IL MEDITERRANEO PARTE DALLA MONTAGNA - lo stato delle cose a cura esperti e rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri, degli Agronomi e Forestali, dei Geologi su cui navigheranno le barchette di
- NON SONO DI CARTA - Autori, editori, registi, festival manager, librai e lettori che si incontrano
- Tra rose, fiori, fulmini e saette, tra Transumanza e Pastoralismo, magari figli di un Minotauro!
- Storie cantate di terre e di rocce che profumano di Gelsomino
- Il maiale nero-nero libero d'Aspromonte
- Cena a cura dei ragazzi di Insieme per Africo
- Dopo cena: E guarda come ballo tra le querce- Incontri Musicali
- Notte - Le Stelle nel Cielo di Africo: Osservazione delle Costellazioni ad occhi nudi- Riflessioni tra un bicchiere ed una stella.

20 AGOSTO

- Dalle ore 7.00 alle 9.45 colazione
- Ore 10.00 - Narrazione aperta - Le strade delle sinistre, dei centri, delle destre e quelle della Cultura.
- Incontro con rappresentanti della scena politica calabrese
- Ore 11.00 - CENT'ANNI DI MOLTITUDINE - Il Parco Nazionale dell'Aspro-

monte nel suo centenario incontra il Parco Nazionale d'Abruzzo e del Gran Paradiso.

- Ore 12.00 LE VIE DEL MELOGRANO E DEL GELSOMINO Donne Imprenditrici
- Il PANE JERMANO le parole nell'impasto, nella Birra d'Aspromonte in groppa al Caciocavallo di Ciminà
- Ore 13.00 Parole d'Olio, tra Vizi e Virtù ci accompagnano a tavola... sul pane jermano
- Pranzo a cura dei ragazzi di Insieme per Africo
- Ore 15.00 - Il Parco dell'Aspromonte, narrazione di Fuoco

- San Leo, santo peciaro - Parole di resina
- Ore 17.00 NON SONO DI CARTA - Autori, editori, festival manager, librai e lettori si incontrano - Tra rose, fiori, fulmini e saette... e "il non senso dei luoghi, non c'è paese che tenga"!
- Reading al tramonto
- Cena a cura dei ragazzi di Insieme per Africo
- Dopo cena: E guarda come ballo tra le querce- Incontri Musicali
- Notte - Le Stelle nel Cielo di Africo: Osservazione delle Costellazioni ad occhi nudi- Riflessioni tra un bicchiere ed una stella.

21 AGOSTO

- Ore 10.00 - La Calabria che c'è, tra voglia di partire e "perché ho deciso di restare" narrazione di Calabria
- Ore 13.00 Parole di Vino e di olio ci accompagnano a Tavola
- Pranzo a cura dei ragazzi di Insieme per Africo
- Ore 15.00 Non sono di carta - Autori, editori, festival manager, librai e lettori si incontrano - Tra rose, fiori, fulmini e saette
- Cena a cura dei ragazzi di Insieme per Africo
- SALUTI... FINO A DOMANI
- Dopo cena: E guarda come ballo tra le querce- Incontro Musicale a cura di Paolo Sofia con i suoi Ospiti Musicisti
- Notte - Le Stelle nel Cielo di Africo: Osservazione delle Costellazioni ad occhi nudi- Riflessioni tra un bicchiere ed una stella. ●

ACRI, IL PREMIO CINEMA A MANUELA ARCURI

Il Cinema, è da sempre veicolo di cultura, portatore di valori, un modo di essere

ed un luogo unico per connettere un grande pubblico. È un racconto di storie che ci regalano emozioni e ci danno anche l'opportunità di guardare la realtà da un'altra prospettiva. Il cinema è una piccola verità che non può restare ai margini e va promosso.

Per tutte queste ragioni, dalla mente viva e brillante di Mattia Scaramuzzo nasce la XII edizione di "CineIncontriamoci - For Peace" una rassegna, una kermesse gremita di ospiti di alto valore, censita nel portale italive.it e ammessa alle votazioni per il Premio italive 2020. Alla lettera vivere l'Italia attraverso un mezzo così potente, un progetto patrocina-

to dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, dal Ministero Ambiente e tutela di territorio e mare, promosso da Consumerlab e Comitas, con la partecipazione di Autostrade per l'Italia e la collaborazione di Coldiretti.

L'edizione 2022, si fa portatrice di un tema delicato e quanto mai attuale come in questo periodo: la Pace.

Il cinema può aprire al dialogo fra generazioni, può rappresentare la cultura della pace, può unire e riconciliare. Testimonial della serata e ospite d'onore Manuela Arcuri un'attrice italiana, una modella, una conduttrice, prima donna, una madre, una storia simbolo di bellezza e bravura, un'icona per il nostro paese.

Nell'occasione oltre a ricevere il premio CineIncontriamoci 2022, l'Associazione Artisti Eccellenze di Calabria (in the world) con il suo Presidente Anna Maria Schifino, le consegnerà una targa di merito per tutto ciò che ha rappresentato per il cinema, la televisione italiana per la gente comune. Un momento per l'associazione di onore e pregevolezza, che decreterà un nuovo inizio aprendo le porte ad un autunno ricco di interviste non solo targate Calabria ma come dice la parola stessa "In the world" nel mondo.

L'appuntamento è per sabato 27 agosto ore 21:30 in Piazza Sprovieri ad Acri, in provincia di Cosenza. Un evento gratuito che vedrà in scena

di **MANUELA MOLINARO**

partner, associazioni, sponsor, musica e tanto spettacolo.

Attraverso il cinema si darà valore al territorio, al turismo, si parlerà di imprenditoria e di economia.

Il giornalista Piero Cirino conduce con la partecipazione della modella Martina Brogno, l'influencer Rosy Maggiulli e l'attore-doppiatore Giuseppe Ingoglia. Intermezzi musicali di Ilenia Turano e Valentina Marchese. Vi invitano a un appuntamento a cui non si potrà proprio mancare.

Lo staff artisti Eccellenze In The World è per la condivisione dei valori positivi, per creare dipendenza attraverso la cultura, per fare rete e migliorarsi, valorizzando ciò che di bello il mondo ha da offrirci. ●

CINE INCONTRI AMOCI
 For **PEACE**
 12ª EDIZIONE

Ospite d'onore
MANUELA ARCURI

CON LA PARTECIPAZIONE DI

MARTINA BROGNO Modella della serata
ROSY MAGGIULLI Influencer
GIUSEPPE INGOGLIA Attore - doppiatore

INTERMEZZI MUSICALI
Ilenia TURANO pianista
Valentina MARCHESE pianista

27 AGOSTO 2022
 PIAZZA SPROVIERI ACRI ORE 21:30

EVENTO GRATUITO

con il patrocinio di
 con il supporto di
 partner ufficiali

